

## Sistema Informativo Territoriale del Parco Agricolo Sud Milano Centro Congressi della Provincia di Milano – giovedì 10 Ottobre 2002

(Ignazio Bonacina - Consigliere del Parco Agricolo Sud Milano)

La legge regionale n.24/90 istituisce il Parco Agricolo Sud Milano con la finalità di ricostruire l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana milanese, che è la maggior area metropolitana in Lombardia e fra le più grandi in Europa, per recuperare il paesaggio e l'ambiente attorno a Milano e agli altri centri urbani e per garantirne ai cittadini la fruizione culturale e ricreativa.

In considerazione della prevalente vocazione agro-silvo-culturale del territorio che circonda e permea l'area metropolitana milanese, l'agricoltura e le attività silvocolturali sono assunte come elemento centrale connettivo e come forza principale per la ricostruzione e il mantenimento dell'equilibrio ecologico.

L'agricoltura milanese, così come è ai nostri giorni, non è una agricoltura qualunque o, peggio ancora, una agricoltura residuale agli angoli delle periferie milanesi. E' l'erede vitale di una secolare tradizione, è una grande agricoltura basata su di una forte capacità imprenditoriale che produce e si relaziona con il mercato europeo libero e concorrenziale.

L'agricoltura milanese è una agricoltura altamente produttiva e competitiva che per forza propria si mantiene e si proietta nel futuro utilizzando tecniche agronomiche e zootecniche rispettose della salute dell'uomo e dell'ambiente.

Il Parco Agricolo Sud Milano è andato oltre questo dato di fatto già noto alla coscienza e alla cultura comune e ha voluto dotarsi di uno strumento scientifico idoneo a dimostrare che il territorio agricolo non è inquinato e quindi è funzionale alla ricostruzione dell'equilibrio ecologico dell'area metropolitana, che le tecniche agricole utilizzate sono in grado di garantire le produzioni e i redditi attesi dagli agricoltori e contemporaneamente di rispettare l'ambiente.

Questo strumento scientifico è il SITPAS che attraverso la conoscenza, l'informatizzazione e l'interconnessione di diversi piani tematici, pedologico (suolo) – idrologico (acqua) – climatico (aria) – agronomico (colture agrarie) zootecnico (allevamenti) – edilizio (cascine) – viabilistico (strade rurali) riferiti alla cartografia catastale e con la rappresentazione simultanea della loro interazione rende possibile il monitoraggio dello stato del terreno e dell'acqua, la conoscenza del loro eventuale livello di inquinamento e quindi l'intervento sulle tecniche produttive per risanare il terreno e le acque inquinate.

La conseguenza immediata di questo metodo è che le produzioni agroalimentari nel Parco sono garantite

Acquisito questo risultato, che è una sicurezza fondamentale per la salute dell'uomo, la tutela dell'ambiente e del paesaggio viene garantita attraverso il mantenimento dei sistemi dei canali di irrigazione, dei fontanili, della viabilità rurale, delle cascine, dei filari delle piante, delle siepi, dei boschi e dei luoghi naturalistici.

Da ciò può scaturire un Piano della Fruizione del Parco sempre più articolato e diffuso e può prendere forma un Piano Culturale che, valorizzando i monumenti rurali o legati alla storia rurale, ricordi a tutta la popolazione le sue radici storiche.

Utilizzando una immagine forte del Parco, la Provincia di Milano può vantarsi e ricordare a tutti che il suo territorio, pur essendo metropolitano, è un eccezionale luogo di prodotti tipici che si aggiungono al vino DOC delle colline di San Colombano: grana padano, gorgonzola e taleggio per i formaggi, salumi, riso, carni e miele.

Infine il SITPAS è uno strumento per la progettazione delle grandi infrastrutture, per la valutazione del loro impatto ambientale e per la ricostruzione dell'armonia del territorio dopo la loro realizzazione. Non bastano infatti a questo scopo il risarcimento monetario degli espropri o il solo affiancamento delle autostrade e delle linee ferroviarie con grandi filari di alberi: occorre mantenere e ricostruire il sistema produttivo agricolo dopo avervi inserito le infrastrutture.

In conclusione, il SITPAS vuole garantire alla collettività nell'area metropolitana milanese

- la produzione di alimenti sani, sicuri e di qualità,
- la continuità ad alto livello dell'agricoltura milanese che a sua volta garantisce la continuità del Parco Agricolo Sud Milano
- la fruizione culturale e ricreativa del territorio con il mantenimento della coscienza delle radici storiche della società che vi abita
- lo sviluppo durevole del territorio e quindi la consegna alle generazioni future di un patrimonio territoriale e di un capitale ambientale integro se non addirittura migliorato rispetto al passato.

Quando il SITPAS sarà completato e funzionerà nella sua pienezza, il Parco Agricolo Sud Milano potrà essere riconosciuto quale prototipo e simbolo di ogni altro territorio culturalmente omogeneo che voglia realizzare il suo "sviluppo durevole".